

IL CASO ANALISI DELLE EMISSIONI NEL PISTOIESE

# Fratoni: entro l'anno studio Arpat dopo lo sfioramento del 2015

CON il caso Montale ancora aperto, l'assessore all'ambiente della Regione Federica Fratoni si prepara ad affrontare le proteste per Case Passerini. «Il termovalorizzatore di Firenze è stato oggetto di una procedura accurata», dice, «e l'Arpat ha dato il suo contributo. Si tratta di un impianto di ultima generazione e i dati generali ci dicono che sia compatibile e sostenibile nella sua realizzazione. Diffido di chi pensa che la salute umana sia interesse solo di una parte», dice ancora Fratoni riferendosi ai comitati della Piana. «Per ogni amministrazione pubblica la salute è una priorità, tutti abitiamo qui e vogliamo avere garanzie. Le esperienze estere ci confermano che questo tipo di impianti funziona e riduce il conferimento dei rifiuti in discarica. Chiuderemo il ciclo dei rifiuti senza mandare i camion con la spazzatura in giro per il mondo e aumentando allo stesso tempo la raccolta differenziata».

Sull'impianto di Montale, nel pistoiese, Fratoni ha appena chiuso un incontro con i sindaci della zona. «L'Arpat sta preparando un'indagine che sarà pronta entro la fine dell'anno», spiega. «Un'analisi storica della



diffusione delle emissioni e un approfondimento del caso dello sfioramento avvenuto nell'estate del 2015. Del resto la Regione ha un tavolo di lavoro aperto sull'inceneritore dal 2007, quando ci fu il primo sfioramento. Da allora erano attivi sistemi di rilevamento permanente ma è chiaro che si debbano potenziare visto che un nuovo episodio è accaduto. Il percorso comune avviato a Montale è la premessa per un lavoro omogeneo su tutti gli impianti di termovalorizzazione in Toscana e su quelli di futura realizzazione».

L'incontro è stato convocato per esaminare gli effetti delle

## DUE EPISODI

L'impianto di smaltimento dei rifiuti di Montale ha avuto due sfioramenti: nel 2007 e nel 2015. Le sue emissioni sono allo studio di Arpat, il rapporto sarà pronto entro l'anno

anomalie della Linea 1 e il passaggio delle competenze in materia dalla Provincia alla Regione, in particolare riguardo alle autorizzazioni per i nuovi impianti di termovalorizzazione. Hanno partecipato i sindaci di Montale Ferdinando Betti e di Agliana Giacomo Mangoni, l'assessore Riccardo Musumeci di Quarrata, oltre i rappresentanti di Arpat ed Asl. «Si è trattato di una riunione di aggiornamento», dice Fratoni, «in considerazione degli approfondimenti di Arpat, ancora in corso, sugli eventi dell'estate 2015 rispetto ai quali è necessario chiarire le cause di quanto accaduto e gli eventuali accorgimenti da assumere, anche di tipo formale. L'obiettivo è che quello che è successo nel 2007 e nel 2015 non si ripeta di nuovo. La magistratura svolge le sue indagini ma anche noi portiamo avanti le nostre e vogliamo fare chiarezza una volta per tutte».

Fratoni conferma l'impegno della Regione a svolgere, in collaborazione con i Comuni e con i soggetti addetti ai controlli, una continua attività di presidio e di monitoraggio dell'impianto.

(s.p.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA